

RELAZIONE DI MISSIONE

1 – INFORMAZIONI GENERALI

Dati sulla vita dell'ente

L'Associazione si è costituita nel 1997 da un gruppo di donne che avevano deciso di occuparsi di donne vittime di violenza maschile. Per questa ragione venne istituito un centro d'ascolto per uomini maltrattanti, poi trasformato nel 2014 in un centro antiviolenza, regolarmente registrato nell'elenco regionale. In quegli anni l'associazione si è occupata e continua ad occuparsi di donne vittime di tratta a fine di sfruttamento sessuale, lavorativo e , comunque legate alle fattispecie riguardanti le economie illegali. Nel 1998 ha aperto per queste donne la prima casa rifugio che gestisce ancora oggi in una villa confiscata alla criminalità organizzata, assegnata a seguito di bando, denominata casa dei diritti delle donne. Oltre a questa casa Giraffa gestisce una casa in cohousing ove ospita le donne con bambini/e o da sole vittime di violenza maschile. Gestisce, come su detto, il cav intitolato a Paola Labriola, la psichiatra ammazzata sul proprio posto di lavoro da un paziente. Per contrastare le violenze maschili in tutte le sue declinazioni, giraffa pone in essere azioni di sensibilizzazione nelle scuole di ogni ordine e grado, e rivolte alla

cittadinanza per formare ed informare. Essa inoltre è in collegamento con i soggetti facenti parte della rete antiviolenza della rete antiviolenza.

Missione perseguita

Giraffa nel corso dell'anno 2021 ha continuato a porre in essere tutte le azioni necessarie per il superamento della mentalità patriarcale, humus nel quale affonda le radici, la violenza maschile ai danni delle donne. Essa si è occupata quindi di perseguire il benessere delle donne, ponendole in sicurezza e facendo in modo che si affranchino dalla violenza maschile, mettendole in sicurezza cioè ospitandole , in presenza di un rischio elevato, in casa rifugio (per le donne vittime di tratta) oppure in casa in cohousing (per le donne vittime di violenza). In questo senso stati d'aiuto i finanziamenti ottenuti dalla Regione Puglia per la gestione sia del cav Paola Labriola e del suo sportello, sito in Palese alla via Vico Modugno, nonché per la gestione delle citate case.

Ha quindi continuato ad occuparsi della tratta delle donne ricevendo i finanziamenti dal Dipartimento per le pari opportunità – tramite l'Ente Regionale – soggetto capofila del progetto “la Puglia Non tratta insieme perle vittime⁴”, che porta avanti unitamente agli altri enti antitratta della Regione Puglia, giunto alla sua quarta edizione (Oasi 2, Ass. Micaele, Caps, Sangiovanni XXIII; ATUTTOTENDA; meditraingin, ecc), ospitando le donne con e senza minori, assistendole dal punto di vista legale, laddove hanno deciso di denunciare e costituendosi parte civile nei processi celebrati ai danni delle organizzazioni criminali,

nella convinzione che detto fenomeno è possibile reprimerlo anche passando dalle decisioni di natura criminale.

L'associazione ha proseguito inoltre nelle attività in favore delle donne necessarie per aiutarle ad affrancarle dalle violenze maschili, accogliendole presso il cav ove esperte e formate operatrici le accolgono facendo con loro un percorso di fuoriuscita dalla violenza, offrendo loro, in presenza di richiesta, assistenza psicologica, legale, organizzando dei laboratori e bilancio delle competenze, cominciando a prendere contatti con i soggetti della rete territoriale anche per l'inserimento socio lavorativo. Per questa ragione Giraffa ha partecipato ad un bando pubblicato da Fondazione Finanza Etica, grazie al fondo utili di Etica, con il progetto Ri Tessere, vincendolo. Il progetto, dedicato sia alle donne che si rivolgono al Centro antiviolenza "Paola Labriola", gestito da Giraffa Onlus, che ad altre potenziali destinatarie, individuate e selezionate tramite l'azione di disseminazione e pubblicizzazione del progetto medesimo, è stato rivolto a 4 beneficiarie per consentire loro di avviare un percorso di autonomia economica ed inserimento sociale. Le donne sono state coinvolte in momenti di formazione e sensibilizzazione con la psicoterapeuta del centro antiviolenza, la quale ha curato il bilancio delle competenze, accompagnato da un'analisi di mercato e di accompagnamento al lavoro. E' stata realizzata una formazione mirata al reperimento di eventuali finanziamenti per lo sviluppo di un progetto imprenditoriale, ed un laboratorio denominato "Ri -tessere", svolto in forma residenziale durante il weekend presso il Laboratorio di tessitura artigianale "Cantando e amando", interno alla tenuta di Fondazione Le Costantine. Dal progetto è stata realizzata altresì la

mostra fotografica Ri Tessere che oltre a custodire importanti momenti formativi ha offerto ed offre la possibilità di portarla in giro per far conoscere il lavoro dell'associazione.

L'associazione ha inoltre realizzato la seconda edizione del calendario le "Femme battue" ricevendo in donazione le tavole di illustratori ed illustratrici di tutto il mondo sulla violenza, per rimpinguare il fondo della dotazione dell'empowerment femminile, vendendolo e riscuotendo molto successo e ricavando la somma di euro 1.257,14. Detto calendario è stato altresì donato alle Istituzioni perché porta all'interno i numeri necessari per aiutare le donne a sfuggire dalle violenze compresa la tratta.

L'associazione inoltre ha partecipato al progetto "ENABLE – con il CIPM (centro per la promozione della mediazione) organizzando con questi un seminario formativo sulla violenza maschile agita ai danni delle donne nonché al bando di Fondazione con il Sud per il contrasto alla violenza sulle donne presentando il progetto "secondo Life" ed al programma antiviolenza con il Comune di Bari per il rafforzamento della rete antiviolenza a valere sui DPCM 2021, superando la manifestazione di interesse.

Ha partecipato alla manifestazione per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di "PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'" nell'ambito del "REDDITO DI CITTADINANZA".

Ha stipulato con l'Università degli studi di Bari un protocollo per le Competenze trasversali in virtù del quale gli studenti/e iscritti in qualunque facoltà possono partecipare al corso per le competenze trasversali e ricevere i relativi crediti. Giraffa è stata scelta per Bari e provincia ad istituire detto corso in via sperimentale, con finanziamento ricevuto dalla

Regione Puglia di euro 12.500,00 (ricevuto acconto di € 10.000,00); è stato presentato in data 25.1.2021, aperto in data 14 dicembre 2021 con la lezione tenuta dalla Prof.ssa Linda Laura Sabbadini.

Ha posto in essere giornate di sensibilizzazione e comunicazione proseguendo l'attività in tutta la Regione ed in Italia continuando a portare in giro il docu film Santa Subito di Alessandro Piva, al quale Giraffa ha partecipato al bando di presentazione prima della Pandemia, in quanto terzo settore.

Attività di interesse generale di cui all'art. 5 dello Statuto

Le socie hanno contribuito all'attività dell'associazione sia partecipando direttamente agli eventi pubblici che proponendo idee per nuove iniziative da portare avanti.

Per esempio molto proficua è stata l'attività svolta dal direttivo e, segnatamente, da Annamaria Minunno, la quale continua a mantenere i rapporti con le centre de livre d'expression della Fondazione di Vagno, il cui direttore Thierry Vissol è il trade union tra la socia e le artiste/i di tutto il mondo per avere le tavole al fine di realizzare il calendario.

Altra attività di comunicazione e sensibilizzazione viene svolta dall'Avv.Ta Anna Losurdo, la quale pubblica articoli riguardanti la violenza di genere e le attività di Giraffa Onlus sul Network Ora legale.

Parimenti la socia Maria Ruccia partecipa alla vita dell'associazione facendo valutazione monitoraggio delle azioni svolte dalle psicologhe del cav e della casa rifugio, prendendo all'occorrenza contatti con i vari enti territoriali sanitari.

Ogni socia ivi compresa la presidente si adopera giornalmente affinché la vita dell'associazione sia giornalmente proficua, sia partecipando personalmente alle manifestazioni, corsi, seminari formativi in modo da diffondere la cultura della legalità e della non violenza.

La socia Maria Pia Vigilante ha partecipato a innumerevoli pod cast realizzati dai ragazzi/e delle scuole sulla violenza, ha partecipato con liceo Artistico alla realizzazione di un vademecum per gli/le student* sulla violenza maschile, partendo dal docu film Santa Subito, spiegando loro le fattispecie di reato e gli/le student* hanno realizzato i disegni; ha fatto parte del comitato scientifico del corso sulle competenze trasversali ed ha partecipato a tutta l'attività preparatoria di confronto e redazione dell'accordo quadro con l'università, coordinando tutte le docenze ed il corso.

Così come la socia Genchi, facente parte del comitato direttivo è sempre disponibile per lo svolgimento delle attività proprie dell'associazione anche reperendo nuovi bandi a cui partecipare.

La socia Orlando invece si occupa di analizzare gli intervenuti cambiamenti legislativi. Tutte le socie hanno partecipato all'attività di comunicazione e sensibilizzazione 10000 vele contro la violenza sulle donne non solo partecipando alla veleggiata tenutasi nel luglio 2021 ma anche con azioni di formazione al mondo delle veliste e velisti per sensibilizzarli sulla parità di genere ed il contrasto agli stereotipi. In questa occasione il lavoro che ha visto quasi tutte le socie partecipare è stato enorme poiché sono stati contattati tutti i circoli cittadini e soprattutto l'area riguardante i minori.

La socia De Siati invece si è preoccupata di analizzare unitamente alla socia Losurdo il DL cd Zan sui contrasti alle discriminazioni ed il disegno di legge regionale contro l'omofobia, contribuendo entrambe ad una efficace analisi e confrontandosi anche con la prof. ssa Recchia Luciani.

La socia Rosalba Losito, peraltro, facente parte del CUG Uniba (Università degli studi di Bari) ha affiancato la presidente nella soluzione dei problemi che sorgevano con l'amministrazione universitaria per la sottoscrizione del protocollo e perché questo venisse approvato dal Senato Accademico.

Si può affermare quindi che ognuna ha portato avanti, sentendola, la mission dell'associazione partecipando a dibattiti anche pubblici sulle tematiche di riferimento.

Attività svolte

L'associazione ha continuato a gestire il centro antiviolenza e la casa rifugio "casa dei diritti delle donne" oltre che la casa in semi autonomia "ViTa", mantenendo i rapporti con le Istituzioni nella consapevolezza che l'associazione delle donne non può che rappresentare il luogo dell'agire politico di genere che si pone l'obiettivo di contrastare le discriminazioni, gli stereotipi per il raggiungimento della parità di genere e, dunque, il superamento della violenza maschile agita sui corpi delle donne.

In questa ottica, fa parte della rete dei centri antiviolenza della Regione Puglia e dal 2019 ha aderito alla rete REAMA – Rete per l'auto mutuo aiuto della Fondazione Pangea Onlus.

Da molti anni fa parte del tavolo delle associazioni della casa delle donne del Mediterraneo. Questa attività con il territorio è fondamentale per avere un confronto permanente sulle tematiche di cui si occupa l'associazione.

In questa logica ha contribuito alla redazione dell'agenda delle Politiche di genere, partecipando a settembre 2021 al Women'sEquality Festival per un serrato confronto sulle attività dei cav con la Avv.ta Berandini di Pace, Giulia Sannolla.

In questa logica si è preoccupata di intervenire presso l'Azienda Consorziale di aprire la stanza dedicata ad Anna Costanzo, vittima di femminicidio lavorando con i dirigenti sanitari per il recepimento della legge del 2018 che li obbliga ad effettuare un percorso di genere all'interno delle strutture sanitarie e, segnatamente, dei Pronti soccorso. Ha stipulato la Convenzione con la clinica Santa Maria per le visite senologiche in via assolutamente gratuita delle donne vittime di violenza.

Ha sottoscritto svariate convenzioni con centri diagnostici psicologici per poter accogliere le studentesse di psicologia per i tirocini formativi all'interno del cav Paola Labriola.

Si è costituita parte civile in vari processi contro le organizzazioni criminali che costringevano le ragazze a prostituirsi nonché in alcuni processi penali di donne vittime di violenza e di discriminazioni. Ha svolto formazione sulla violenza agli operator* del csv San Nicola di Bari, oltre che, come detto, nelle scuole di ogni ordine e grado.

Ha partecipato ed organizzato varie azioni di comunicazioni per contrastare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza maschile ai danni delle donne, sicitano alcuni eventi in via esemplificativa: la giornata regionale contro le Solitudini, alla sua decima edizione, portando in scena con la monologhista Daniela Baldassarra "Dante è

connesso". Lo spettacolo è stato organizzato con il cug dell'Università degli studi di Bari a settembre 2021 nell'aula Aldo Moro della Facoltà di Giurisprudenza.

L'associazione si è dedicata inoltre alla formazione interna alle operatrici vecchie nuove sulle modalità di accoglienza delle donne e sui rapporti con i soggetti appartenenti alla rete territoriale. Ad ottobre ha organizzato la giornata internazionale contro la tratta insieme agli altri enti regionali antitratta ed alla regione Puglia; ha partecipato alle riunioni di REAMA per il progetto realade, ha organizzato il sit in a favore delle donne Afgane in Piazza. Ha partecipato a Mottola alla giornata di sensibilizzazione #sempre25novembre#, manifestazione motociclistica contro la violenza. E' stata presso l'Istituto Omnicomprensivo Libetta di Peschici per il progetto "storie – identità negate"

Ha organizzato con un Panda sulla luna presso l'Università degli studi di Bari "CrossDresser di Stefano Ferri.

Ha organizzato la mostra fotografica Ri Tessere, chiedendo al Regista Piva di realizzare il video della mostra medesima. A Bari ed a Santeramo in Colle.

Ha organizzato la presentazione del libro "Donne Invisibili" di Adriana Cimmino sia al pubblico che all'Università degli Studi di Bari Ha organizzato con il Municipio 2 del Comune di Bari l'evento "Il Commercio si veste donna". Ha partecipato all'evento del Bianchi - Dottula con Associazione Kreattiva per realizzare Officine scolastiche diLegal Young City

Ha partecipato al convegno Mareeper la tratta e sfruttamento sessuale.

2 – CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nella forma di “rendiconto per cassa”, di talché non esprime valori patrimoniali bensì esclusivamente economici sulla base di uno schema all'uopo predisposto per gli enti del terzo settore, di cui alla modulistica introdotta dal DM 5 marzo 2020 n. 39.

Sono stati applicati i consueti principi di chiarezza, verità e correttezza e, con riferimento alla valutazione delle voci economiche, si è proceduto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

3 – CONTRIBUTI RICEVUTI

L'Associazione ha ricevuto contributi pubblici per € 17.800,00, discriminati come segue:

-Contributo R.P. x CAV a parziale rimborso spese legali (2° annualità)	7.500,00
Contributo R.P. x spese per distribuzione Totem	300,00
Contributo Regione Puglia x seminari Università	10.000,00

4 – EROGAZIONI LIBERALI

L'Associazione ha ricevuto erogazioni liberali per € 3.053,92 rappresentate esclusivamente da dazioni di danaro rese da soggetti terzi a sostegno delle attività svolte.

5 –DIPENDENTI, COMPENSI

L'associazione non ha dipendenti, limitandosi a stipulare esclusivamente contratti a progetto; in essa figurano iscritti in apposito registro ventiquattro volontari che svolgono in modo non occasionale la loro attività in favore dell'ente.

Nessun compenso è stato attribuito per funzioni di amministrazione o di controllo.

6 –DESTINAZIONE DELL'AVANZO DI ESERCIZIO

Con riferimento al risultato di esercizio conseguito – avanzo pari ad € 18.854,94 – se ne propone l'accantonamento ad apposita riserva di futura iscrizione, corrispondente ad una quota dei fondi disponibili, da destinarsi al finanziamento e alla sovvenzione di progetti coerenti con quanto previsto dallo Statuto sociale.

7 – RACCOLTA FONDI

Con riferimento all'attività di raccolta fondi rendicontata nella sezione "C" del prospetto di bilancio, si evidenzia che per essa le entrate ammontano ad € 3.498,00 e sono rappresentati da:

Raccolta fondi calendari 2021	680,00
Raccolta fondi nodettiBiellebi	1.070,00
Raccolta fondi Confagricoltura	870,00
Raccolta fondi calendari 2022	878,00

Il ricavato delle raccolte fondi sarà destinato ad aiutare le donne vittime di violenza a raggiungere la propria autonomia, attraverso azioni di sostegno e orientamento al lavoro.

8 – CONCLUSIONI

Ad integrazione delle informazioni in precedenza esposte, si evidenzia che l'associazione non ha effettuato erogazioni gratuite di danaro né ha ceduto gratuitamente beni posseduti e servizi, essendo tutta l'attività svolta preordinata alla realizzazione di progetti finanziati.

Tanto si dichiara ed attesta.

Bari, 30.04.2022

In fede

Avv. Maria Pia Vigilante

